

CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI CO.SE.A.
22 DIC 2017
Protocollo n° 2998

GRUPPO ARPAE
MIGLIORINI
MANNI
TAMBORINI
PIANAZZI
MATERASSI
FORZI
LEGGIO
PARAS ASS (FRANCHI)
SINDACO LEGGIO TANAM
STAFFEHAS

Co.Se.A. (Consorzio Servizi Ambientali)
Via Berzantina n°30/10 - Castel di Casio (BO)
PEC: affarigenerali@pec.cosea.bo.it

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Bologna
Unità AIA-IPPC e industrie a rischio

trasmessa via PEC

OGGETTO: Rapporto della visita ispettiva programmata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in Loc. Cà dei Ladri nel Comune di Gaggio Montano (BO) e gestita da Co.Se.A. - Consorzio Servizi Ambientali avente sede legale in via Berzantina n° 30/10 a Castel di Casio (BO).

In data 28/11/2017 è stata eseguita la visita ispettiva programmata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. presso l'installazione in oggetto. Il Gestore è Marcello Materassi.

La verifica ispettiva è stata svolta in accordo con quanto previsto nell'ambito della programmazione annuale dell'attività di controllo sulle ditte in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, concordata con l'Autorità Competente.

La Provincia di Bologna (ora ARPAE – SAC di Bologna) ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Delibera n°286 del 31/7/2012, integrata e modificata dai seguenti atti: P.G. n°114652 del 31/7/2013 e P.G. n° 95324 del 16/6/2014 rilasciati dalla Provincia di Bologna, P.G. n°12338 del 2/2/2015 e P.G. n°38152 del 23/03/2015 rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna, DET-AMB 2016-2366 del 18/07/2016, DET-AMB 2016-4260 del 03/11/2016, DET-AMB 2017-2840 del 05/06/2017 e DET-AMB 2017-3897 del 21/07/2017 rilasciati da ARPAE SAC di Bologna.

L'installazione in oggetto svolge attività di discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1ª categoria, ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/1984) e ricade all'interno della categoria 5.4 dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.

1. SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata svolta in data 28/11/2017 dai seguenti tecnici di Arpae del Servizio Territoriale della Sezione di Bologna:

- Roberta Gandolfi del Distretto di Montagna;
- Emanuela Lischi del Distretto Urbano;
- Stefania Perdichizzi dell'U.O. IPPC.

Per la ditta era presente Christian Marin in qualità di Responsabile di impianto.

L'ispezione ha riguardato i seguenti aspetti:

Accertamenti eseguiti	Verifica di ottemperanza alle prescrizioni riportate in autorizzazione per l'esercizio della discarica.
	Verifica degli interventi intrapresi da parte del gestore
	Verifica delle attività di monitoraggio e controllo della discarica attuate dal gestore e verifica delle modalità di registrazione degli autocontrolli
Controlli documentali eseguiti	È stato fatto un controllo a campione dei seguenti documenti: registro di carico e scarico rifiuti; formulari di identificazione rifiuti; registro di gestione interna; procedure operative; rapporti di prova delle analisi degli autocontrolli inerenti acquifero superficiale, percolato, biogas, qualità dell'aria, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rifiuti.
Controlli analitici e strumentali	Le attività di campionamento ed analisi relative alle acque superficiali e il percolato sono in corso di esecuzione. Risultano essere concluse le attività di campionamento e analisi relative ai rifiuti ed alle emissioni in atmosfera.

2. ESITI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Nel corso della visita ispettiva sono stati analizzati i seguenti temi disciplinati dalla Delibera n°286 del 31/7/2012 e dai successivi atti di modifica citati in premessa, che vengono esaminati singolarmente nei paragrafi che seguono:

1. condizioni relative alla gestione dell'impianto
2. gestione rifiuti
3. acque sotterranee
4. emissioni in atmosfera
5. scarichi idrici e prelievi idrici
6. energia
7. rumore
8. obblighi di comunicazione
9. indicazione gestionali.

2.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

La discarica in oggetto è definita, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 29/9/2010, come sottocategoria "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas", autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.:

- D1: attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- D13/R12: attività di tritovagliatura dei rifiuti urbani non differenziati;
- R1: attività di recupero energetico del biogas;
- R13: attività di messa in riserva, limitatamente a materiali ferrosi e pneumatici;

R11: attività di recupero della frazione organica stabilizzata (FOS).

Con DET-AMB 2016-3073 del 29/08/2016 e DET-AMB 2016-3105 del 31/08/2016 è stata approvata la chiusura, rispettivamente, delle vasche nn°8-8up del III settore, 9down-9up del IV settore e 4-5-6-7 del III settore, con conseguente avvio della loro gestione post operativa; pertanto, alla data del sopralluogo, risultavano in gestione operativa le vasche di coltivazione rifiuti nn°2-3-3up-3bis afferenti al I e II settore e n°10-11 afferenti al V settore. Al momento del sopralluogo, risultava in coltivazione la vasca n°11.

Adiacente alla vasca in coltivazione, era stata predisposta una piazzola sulla quale avvenivano le operazioni di tritovagliatura, con separazione della frazione umida dalla frazione secca del rifiuto; la frazione umida veniva stoccata per successivo avvio ad impianti terzi di biostabilizzazione, mentre quella secca veniva collocata direttamente in discarica.

In merito alla possibilità di impiegare terre prodotte da cantieri esterni alla discarica, per la realizzazione di argini in terra di delimitazione degli invasi di abbancamento e per le coperture finali della sistemazione finale (capping) ai fini della restituzione naturalistica prevista dalla IX modifica AIA (DET-AMB 2017-3897 del 21/07/2017 di ARPAE SAC di Bologna), si segnala l'aggiornamento normativo avvenuto con D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, e che la dichiarazione ex art. 41bis comma 2 della Legge 98/2013 risulta abrogata.

L'autorizzazione stabilisce i quantitativi massimi conferibili per ogni anno, dal 2012 al 2017, stabilendo che eventuali minori conferimenti annui rispetto al quantitativo massimo indicato possano essere compensati negli anni successivi con un incremento della quantità massima annua di rifiuti conferibili.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti smaltiti, ricavati dal 2012 al 2016 dai Report trasmessi dal Gestore, e i quantitativi massimi autorizzati in AIA.

Anno	Rifiuti smaltiti (t)	Quantitativo massimo autorizzato (t)
2012	56.244,03	61.199
2013	60.519,86	60.931
2014	65.399,69	61.023
2015	37.146,31	61.114
2016	33.920,48	61.204

Dalla tabella emerge che i quantitativi smaltiti negli anni 2012-2016 risultano inferiori a quelli massimi previsti in autorizzazione per 52.240,63 t.

Per l'anno 2017, alla data del sopralluogo, da estrazione fatta dal software gestionale, risultano in ingresso in discarica 46.780,68 t di rifiuti.

Nel corso del sopralluogo del 28/11/2017 è emerso quanto segue:

- l'accesso all'impianto per il conferimento dei rifiuti era presidiato da un operatore addetto alla fase di ricezione del rifiuto (acquisizione della documentazione, pesata, controllo, registrazione);
- l'impianto risultava provvisto di adeguata recinzione sull'intero perimetro, che, limitatamente a quanto verificato, si presentava in buono stato di manutenzione, non essendo visibili rotture o deterioramenti. La recinzione e l'accesso erano dotati di adeguata cartellonistica indicante le caratteristiche dell'impianto e i divieti previsti;
- risultava in coltivazione la vasca 11 afferente al V settore; i rifiuti risultavano confinati nella vasca in coltivazione e non sono state percepite esalazioni maleodoranti significative;
- sull'intero corpo di discarica non si sono manifestate dispersioni eoliche dei rifiuti e non era significativa la presenza di volatili;

- non erano presenti rifiuti in sosta temporanea;
- non sono state riscontrate problematiche inerenti il deflusso delle acque meteoriche (fronte di abbancamento) e non erano visibili rilasci di percolato;
- il sistema di drenaggio del percolato e di captazione dei vapori di percolato dalle vasche, per quanto è stato possibile accertare, non presentava criticità;
- la rete di viabilità interna e i piazzali si presentavano in buono stato di manutenzione.

Dalla verifica eseguita, è emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.2 GESTIONE RIFIUTI

Dal report annuale trasmesso dal Gestore e riferito all'anno 2016 emerge che i conferimenti di rifiuti risultano pari a 33.920,48 t, avviati a smaltimento (operazione D1), e che non è stata ritirata della frazione organica stabilizzata (FOS) da avviare a recupero (operazione R11).

Dall'estrazione dei dati dal sistema informatizzato di gestione rifiuti acquisita in sede di ispezione, alla data dell'ispezione, non risultavano quantitativi di FOS avviati a recupero e la copertura giornaliera del rifiuto continuava ad essere effettuata con sabbietta e teli.

Alla data del sopralluogo, risultavano essere avviate a smaltimento tipologie di rifiuti comprese nell'elenco dei codici EER autorizzato. Analogamente a quanto riscontrato per gli anni precedenti, le tipologie di rifiuto conferite in maggiori quantitativi sono costituite da rifiuti urbani non differenziati (EER 200301) e rifiuti non pericolosi provenienti da trattamento meccanico dei rifiuti (EER 191212).

È stata fatta una verifica a campione del Registro C/S rifiuti e dei Formulari di trasporto per il rifiuto identificato dal codice EER 191212, per il quale è anche stata acquisita copia della documentazione di omologazione e della verifica di conformità. Per quanto visionato, i formulari ed i registri C/S risultano vidimati e compilati adeguatamente in ogni sezione.

Alla data dell'ispezione, è risultato che i monitoraggi in capo al gestore, inerenti il percolato e il biogas prodotti dalla discarica, sono stati eseguiti secondo le prescrizioni dell'autorizzazione; in particolare:

- sono state verificate le modalità di monitoraggio dello stato di riempimento delle vasche di stoccaggio del percolato, che il gestore esegue in tempo reale attraverso sensori elettronici installati nella vasca stessa;
- è stato visionato l'ultimo rapporto di prova disponibile inerente la valutazione di qualità di biogas, datato 6/10/2017.
- per quanto riguarda il monitoraggio della qualità del percolato nei diversi serbatoi, si riporta che dal 2017 è prevista una minore frequenza nei controlli del gestore per quei serbatoi di percolato afferenti alle vasche di coltivazione in gestione post operativa (serbatoi nn°1, 4/5, 6, 7, 8), così come da Piano di Monitoraggio AIA;

In merito al progetto sperimentale di dispersione del percolato per sub irrigazione, con nota ai ns atti PGBO 2017/565 del 12/01/2017, il Gestore ha dichiarato l'intenzione di procedere alla realizzazione dei lavori, spostando l'impianto di ricircolo del percolato dalla vasca 3up alla vasca 9inf. Si propone pertanto di adeguare la vigente AIA a tale nuova configurazione.

Dalle verifiche eseguite, è emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.3 ACQUE SOTTERRANEE

L'AIA non prevede alcuna attività di monitoraggio delle acque sotterranee, né da parte di ARPAE né da parte del Gestore.

2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono costituite dall'emissione denominata E1, posta a servizio del motore a combustione interna, e dall'emissione denominata E3 posta a servizio della torcia di emergenza.

Al momento del sopralluogo, risultava in funzione il motore per la combustione del biogas, mentre non risultava attiva la torcia; le ore di funzionamento registrate risultavano rispettivamente 28'975 per il motore e 6619 per la torcia ed il biogas avviato alla combustione nel motore risultava caratterizzato da un tenore di metano pari a circa 50%.

Per l'anno 2017 il Gestore risulta avere eseguito il monitoraggio annuale sul punto di emissione E1, in data 06/04/2017, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti in sede di ispezione; e dai quali si evidenzia la conformità ai limiti previsti da autorizzazione.

È stata presa visione dell'ultimo rapporto di prova disponibile inerente l'analisi di qualità dell'aria nei punti di Bianco, lato Silla e lato Marano (analisi effettuate dal 4 al 8/9/2017); si evidenziano concentrazioni di COT non trascurabili per il punto di Bianco, e pertanto non riferibili all'attività di scarica.

Rispetto all'analisi del *soil gas* (fughe di biogas dal terreno), dalla verifica dei rapporti di prova inerenti l'anno 2016, non risultavano tra i parametri ricercati i "Composti organici volatili COV non metanici come COT"; da nota ai ns atti PGBO/2017/27415 il Gestore ha chiarito che erroneamente nei rapporti di prova trasmessi dal laboratorio, di cui CO.SE.A. si avvale, il suddetto parametro è stato indicato come "Composti organici volatili COV come COT"; per tale motivo, il Gestore ha provveduto alla revisione dei relativi rapporti di prova. Si evidenzia inoltre che la metodica applicata dal Gestore per la determinazione del suddetto parametro (UNI 13649) si discosta da quanto previsto alla sezione D.4 tabella 2 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (UNI 12619); sebbene il Gestore abbia applicato una metodica riconosciuta da enti tecnici internazionali, si ritiene maggiormente idonea la metodica indicata in Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto meno selettiva dal punto di vista delle affinità chimiche e quindi in grado di garantire la totale inclusione di tutti i composti organici nelle misurazioni.

Dalle verifiche eseguite è pertanto emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.5 SCARICHI E PRELIEVI IDRICI

Il Gestore ha eseguito, in riferimento all'anno 2016, il monitoraggio trimestrale della qualità delle acque dei fossi di scolo e delle acque del fiume Reno a monte e valle della discarica.

Al momento dell'ispezione, risulta che tali monitoraggi risultano essere stati eseguiti anche per l'anno 2017 (13/3/2017, 10/5/2017, 4/9/2017-6/10/2017) nel rispetto della frequenza autorizzata.

Ai sensi della VIII modifica AIA (DET-AMB 2017-2840 del 05/06/2017) è stato eliminato il punto di monitoraggio denominato F2.

Il monitoraggio delle acque superficiali è condotto ai soli fini conoscitivi e, pertanto, non sono fissati dei limiti normativi. Si osserva che il campionamento del fosso F1, effettuato a cura del gestore in data 6/10/2017, ha evidenziato valori di solfati superiori ai dati storicamente registrati. Tale fosso è stato anche oggetto di campionamento da parte della Scrivente Agenzia, si rimane in attesa dei risultati analitici.

Al momento del sopralluogo, il fosso F1 risultava in secca.

Il bacino per la raccolta delle acque meteoriche denominato B3, la cui fine lavori è prevista per il 31/12/2017 ai sensi della VIII modifica AIA (DET-AMB 2017-2840 del 05/06/2017), al momento del sopralluogo non risultava concluso.

Dalle verifiche eseguite è pertanto emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.6 ENERGIA

Il Gestore ha eseguito per l'anno 2016 e per il 2017 fino al momento dell'ispezione, la registrazione bimestrale del consumo di energia elettrica e dell'energia esportata in rete esterna.

Dalle verifiche eseguite è pertanto emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.7 EMISSIONI SONORE

Nel corso dell'ispezione non sono risultate modifiche impiantistiche tali da richiedere una nuova valutazione di impatto acustico.

Dalle verifiche eseguite, è emersa la conformità a quanto disposto dall'atto autorizzativo.

2.8 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Il Gestore ha adempiuto a quanto prescritto in autorizzazione circa gli obblighi di comunicazione. Nello specifico, ha provveduto alla trasmissione del report annuale riferito all'anno di gestione 2016, entro la scadenza normativa del 30/04/2017, ed in riferimento alla gestione 2017 risultano trasmessi i report inerenti I e II e III trimestre di gestione.

2.9 INDICAZIONI GESTIONALI

Il Gestore ha adempiuto a quanto riportato in autorizzazione circa le indicazioni gestionali.

3. ATTIVITÀ DI PRELIEVO ED ANALISI ESEGUITA DA ARPAE

Le attività di campionamento di acque superficiali e percolato risultano concluse; sono tuttavia ancora in corso le attività analitiche inerenti i suddetti campioni; i rapporti di prova relativi a tali attività verranno pertanto trasmessi non appena disponibili.

Risulta conclusa l'attività di campionamento e analisi inerente la matrice emissioni in atmosfera e alla matrice rifiuti:

- per le emissioni in atmosfera, si evince la conformità delle concentrazioni ai limiti stabiliti alla sezione D.2.5 punto 1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, limitatamente ai parametri indagati, come da RdP n°17LA06551 del 30/10/2017 che si allega alla presente;
- per la matrice rifiuti, è stato verificato il rispetto dei limiti di concentrazione nell'eluato previsti alla sezione D.2.4 punto 13 dell'Autorizzazione Integrata ambientale; i RdP sono stati già trasmessi con nostre note PGB0/2017/9632 e PGB0/2017/6099, e pertanto non vengono nuovamente allegati.

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia quanto segue:

Relativamente alla valutazione della conformità alle prescrizioni riportate in AIA

- la ditta ha ottemperato alle condizioni contenute nell'autorizzazione;
- il gestore ha eseguito con regolarità i controlli a suo carico come da piano di monitoraggio;
- il gestore ha ottemperato agli obblighi di comunicazione.

Come sopra riportato, in merito a quanto autorizzato con la modifica AIA (DET-AMB 2017-3897 del 21/07/2017 di ARPAE SAC di Bologna) in merito alla possibilità di impiegare terre prodotte da cantieri esterni alla discarica, per la realizzazione di argini in terra di delimitazione degli invasi di abbancamento e per le coperture finali della sistemazione finale (capping), si segnala che, a seguito di aggiornamento normativo introdotto con D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, la dichiarazione ex art. 41bis comma 2 della Legge 98/2013 risulta abrogata.

Relativamente alle analisi delle fughe del biogas dal terreno (emissioni diffuse), si ritiene opportuno che, tra le metodiche disponibili, il Gestore utilizzi la metodica UNI EN 12619:2002.

Si ritiene inoltre opportuno proporre le seguenti modifiche alla Autorizzazione Integrata Ambientale:

1. alla sezione C.2.4 SISTEMA DI RACCOLTA DEL PERCOLATO, il riferimento alla vasca 3 up sia sostituito con il riferimento alla vasca 9 inf;
2. alla sezione D.4 METODI DI ANALISI, tabella 4 - Emissioni Convogliate sia specificato che: *"le metodiche indicate sono da intendersi prescrittive; l'utilizzo di metodiche alternative andrà concordato preventivamente con ARPAE – Unità Campionamento Emissioni industriali della Sezione di Bologna"*;
3. alla sezione D.4 METODI DI ANALISI, tabella 3 – Qualità dell'aria sia aggiunto il metodo UNI EN 13528:2013 tra quelli previsti per la valutazione del parametro "Ossidi di Azoto".

Ai sensi del D.Lgs.46/2014 - recepimento della Dir.2010/75/UE (IED) - e della Circ. Regionale prot. n°. 235987/2015, si comunica che il presente report ispettivo entro 4 mesi dall'ultima visita in loco è reso disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale regionale IPPC.

Qualora si ritenga che compaiano dati sensibili all'interno del presente documento, il gestore dovrà darne comunicazione entro 10 giorni dalla data di ricevimento dello stesso all'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Bologna), che valuterà la possibile esclusione dalla pubblicazione in accordo alle indicazioni dettate dall'art. 29 quater co.14.

I Tecnici ARPAE

R. Gandolfi – E. Lischi – S. Perdichizzi

La Coordinatrice dell'U.O. IPPC

Ing. M. Manuela Aloisi

firmato digitalmente



Campione: 04017000159



Codice LIMS 17LA06551



RAPPORTO DI PROVA N° 17LA06551 del 30/10/2017

Dati anagrafici a cura del servizio prelevatore/cliente

Campione di: **ARIA - IPPC - EMISSIONE**

Prelevatore: **ARPAE - S.T. - DIST. TER. DI MONTAGNA**

Richiesta/Verbale: **54/CE/2017 del 12/10/2017**

Data prelievo: **12/10/2017**

Campionamento formale: **N**

Punto di prelievo: **EMISSIONE CONVOGLIATA IN ATMOSFERA E1
MOTORE A COMBUSTIONE INTERNA PER RECUPERO
ENERGETICO CÀ DEI LADRI**

Ditta/Struttura prelievo: **CO.SE.A. - *CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI Loc.
Cà de Ladri GAGGIO MONTANO GAGGIO MONTANO - (BO)**

Comune di prelievo: **Gaggio Montano (BO)**

Cliente: **ARPAE SAC - STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

Indirizzo cliente: **VIA SAN FELICE 25 - BOLOGNA(BO)**

Quesito: **CONTROLLO EMISSIONE**

Modalità di campionamento: **D.LGS. 152/2006 PARTE SECONDA TITOLO III
BIS**

Accettazione a cura dello sportello di: **BOLOGNA**

Data ricevimento: **18/10/2017**

Temperatura Ricevimento: **Ambiente**

Accettazione a cura del Laboratorio

Nota Campione: **-**

Temperatura Trasporto Interno (°C): **4.5**

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro <i>Metodo di riferimento</i>	Valore	Incertezza	U.M.
MISURE IN CAMPO	---		-
Temperatura	329	±2	°C
Portata	2070	±100	Nmc/h
Composti Organici Volatili (come COT)	50	±5	mg/Nmc
Ossigeno misurato	7.4	±0.2	%
Ossigeno di Riferimento	5		%

Campione: 04017000159



Codice LIMS 17LA06551



RAPPORTO DI PROVA N°: 17LA06551 del 30/10/2017

Parametro Metodo di riferimento	Valore	Incertezza	U.M.
Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO2	252	±17	mg/Nmc
Ossido di zolfo (SOx) espressi come SO2	< 31		mg/Nmc
Monossido di Carbonio (CO)	128	±20	mg/Nmc
CO2 Anidride Carbonica	12.9		%

Data inizio prove: 12/10/2017
Data fine prove: 12/10/2017

Il Responsabile delle Analisi
Dott. Adriano Fava

Altre misure in campo:

Acido Solfidrico H2S: < 8 mg/Nmc

Le Misure in Campo ed i Limiti Autorizzativi trascritti sul presente Rapporto di Prova fanno riferimento a quanto riportato nel Mod 8 LG03/DT relativo al Verbale di Campionamento n° 54/CE/2017 del 12/10/2017.

Limiti Autorizzativi (AIA n°286/12-Allegato sub B PG N 120975/2012 e succ. int e mod.)

Portata: 4300 Nmc/h

Monossido di Carbonio (CO): 500 mg/Nmc

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2: 450 mg/Nmc

SO2: 50 mg/Nmc

Composti Organici Volatili (espressi come COT): 150 mg/Nmc

L'incertezza di misura è calcolata con P=95% (livello di fiducia) e K=2 (fattore di copertura).

Il laboratorio non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui sia stato effettuato dallo stesso. I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata ad ogni singolo parametro. L'incertezza di misura e l'eventuale fattore di recupero sono riportati nel rapporto di prova quando hanno influenza sulla valutazione della conformità e i limiti di riferimento o quando espressamente richiesti dal cliente. Si dichiara che i risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Responsabile di laboratorio o suo delegato.

Da sottoscrivere in caso di stampa. La presente copia del rapporto di prova n. 17LA06551 del 30/10/2017 composta da n. 2 pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente dal Responsabile del laboratorio o suo delegato.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

22 dicembre 2017

File : C:/Users/luana/dikeTmpdir/Rapporto_Visita_Ispettiva_COSEA_FINALE_firmato.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 22/12/2017 10.21.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARIA MANUELA ALOISI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : LSAMMN79M69D862O
Stato : IT
Organizzazione : ARPAE EMILIA ROMAGNA/04290860370
Unità Organizzativa : SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
Cod. Ident. : 2016130532240
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 16/12/2016 13.42.46 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 16/12/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/12/2017 15.13.23 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 22/12/2017 10.21.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : EMANUELA LISCHI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : LSCMNL83S58A944G
Stato : IT
Organizzazione : ARPAE/04290860370
Unità Organizzativa : SEZIONE DI BOLOGNA
Cod. Ident. : 2016130532233
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 23/11/2016 14.37.38 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 23/11/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/12/2017 08.20.28 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 22/12/2017 10.21.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ROBERTA GANDOLFI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : GNDRRT59R56A558K
Stato : IT
Organizzazione : ARPAE/04290860370
Unità Organizzativa : SEZIONE DI BOLOGNA
Cod. Ident. : 2016130532229
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 23/11/2016 14.13.23 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 23/11/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/12/2017 08.48.01 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 22/12/2017 10.21.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : STEFANIA PERDICHIZZI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : PRDSFN76H56A944J
Stato : IT
Organizzazione : ARPAE EMILIA-ROMAGNA/04290860370
Unità Organizzativa : SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
Cod. Ident. : 201713053228
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 24/02/2017 12.04.06 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 24/02/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 20/12/2017 08.33.23 (UTC Time)

Posta Elettronica Certificata CO.SE.A.

Da: "Per conto di: aoobo@cert.arpa.emr.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: venerdì 22 dicembre 2017 10:22
A: <affarigenerali@pec.cosea.bo.it>
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGB0 29579/2017 del 22/12/2017 alle ore 10:20

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/12/2017 alle ore 10:22:59 (+0100) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita N.ro PGB0 29579/2017 del 22/12/2017 alle ore 10:20" è stato inviato da "aoobo@cert.arpa.emr.it"
indirizzato a:
affarigenerali@pec.cosea.bo.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20171222102259.01343.02.10.27@pec.actalis.it

